

Un evangelista apocrifo

"Dice il vangelo che i capitalisti quando muoiono vanno all'inferno, dove devono lavorare fino allo sfinimento perché li frustano senza posa per spronarli e devono morire di fatica; sì morire, perché anche all'inferno si muore". "L'inferno non è eterno?" domando. "Sì è eterno e lo è in questo modo – risponde – i capitalisti infatti rinasceranno in terra dove rivivranno la vita che hanno vissuto, e quindi diventeranno ricchi facendo lavorare gli altri e poi moriranno ricchissimi e allora andranno di nuovo all'inferno dove dovranno lavorare fino alla sfinimento mortale per poi rimorire e rinascere in terra e fare di nuovo la stessa identica vita, ricchi e poi ricchissimi e poi inferno e poi via sempre all'infinito". "Questa cosa non c'è proprio nel Vangelo" dico. "Non c'è ma è come se ci fosse" risponde. Dicono che abbia turbe psichiche, ma io penso che non le ha, anche se è come se le avesse.